

.com exibart



UN WEEKEND DA TENERE A MENTE

In genere costituiva il primo grande appuntamento della *rentrée* italiana. Quest'anno, anticipato dalla Biennale di Architettura, resta però primo fra i festival. Parliamo del Festival delle Mente, appuntamento di gran caratura in quel di Sarzana...

pubblicato venerdì 3 settembre 2010

Ormai lo conosciamo questo festival che vede la creatività protagonista di una rassegna che vanta relatori internazionali: si spazia da interventi di economia, filosofia, architettura a incontri con scrittori, storici dell'arte e scienziati, artisti, poeti e medici.

Gli intellettuali italiani e stranieri sono chiamati a prendere per mano il pubblico e accompagnarlo sui sentieri più disparati della creatività. La cornice di Montemarcello e delle Cinque terre e la cittadina di Sarzana, che ospita il Festival, fungono da controparte culturale alla più frivola e commerciale offerta versiliese, con un pubblico numeroso tanto da fare *sold out* fin dalla prima edizione, pur essendo un appuntamento decisamente di nicchia.

Nato nel 2004 il Festival della Mente, a cura dei direttori milanesi Giulia Cogoli e Raffaele Cardone e sostenuto dalla Fondazione Carispe e dal Comune di Sarzana, celebra quest'anno la settima edizione.

Il *format* prevede oltre una sessantina di interventi, che negli anni si sono definiti e arricchiti anche grazie alle due sezioni di incontri che rimangono ad oggi le più ambite e le più inavvicinabili, anche per il numero dei posti disponibili, sempre inferiore alla richiesta.

Si tratta dell'area specifica per bambini e ragazzi introdotta dalla seconda edizione e di *approfonditaMente*, una serie di lezioni e laboratori sui temi della fotografia, scrittura, design, botanica, cinema, filosofia, fumetto, a metà fra teoria e pratica, in cui si impara intervenendo come parte attiva del programma formativo.



Inaugurazione del Festival della Mente 2009 - photo Grazia Lissi

Negli anni sono state ospitate personalità come Germano Celant, Francesco Guccini, Mario Botta, Severino Salvemini e Angela Vettese, Michelangelo Pistoletto e Oliviero Toscani. Nelle ultime edizioni abbiamo assistito alle lezioni di Francesco Poli, Carlo Ginzburg e Alessandro Barbero, Piergiorgio Odifreddi, Moni Ovadia, Toni Servillo e Francesco Bonami, solo per citarne alcuni.

Anche la casa editrice Laterza offre il suo contributo: in collaborazione col Festival ha iniziato a pubblicare volumi curati dalla direttrice Giulia Cogoli che raccolgono gli interventi.

Questa edizione è ricca di sorprese e vi consigliamo di affrettarvi a comprare i biglietti almeno il giorno prima dell'evento, augurandovi caldamente di trovare ancora posti disponibili. Consigli per gli appassionati d'arte? Venerdì non perdetevi Salvatore Settis e l'immane ABO, sabato consigliamo Ludovica Lumer con *La bella e la bestia: l'identità tra arte e scienza*, Maurizio Ferraris con *L'anima e l'iPad* e Georges Didi Huberman con *I mostri dell'immaginazione*. Poi fate un salto alla Biennale di Carrara per la performance di **Vanessa Beecroft** presso gli studi Nicoli. Domenica di nuovo al Festival della Mente, dove Giuseppe O. Longo presenta *Mente e tecnologia. Da Frankenstein all'intelligenza planetaria*.



Moni Ovadia sul palco del Festival della Mente

A Carrara passa quasi in sordina il Festival Con_vivere che inaugura la settimana successiva al Festival della Mente e ha un livello altrettanto alto. Sarebbe il caso che le amministrazioni del bacino compreso tra Liguria e Toscana lasciassero da parte i regionalismi e comprendessero che l'unione fa la forza, soprattutto in periodi economici come questo.